

“IMPOSSIBILE” SANZIONARE L’ORO RUSSO, DICE IL FINANZIERE A RT

databaseitalia.it/impossibile-sanzionare-loro-russo-dice-il-finanziere-a-rt/

March 29, 2022

Qualsiasi restrizione può essere facilmente aggirata, spiega Mitchell Feierstein



Lingotti d'oro

Le sanzioni sono uno strumento inefficace e poco pratico in quanto hanno sempre conseguenze non volute che hanno un impatto negativo sui paesi che le impongono, ha detto l’investitore e autore di *Planet Ponzi* Mitchell Feierstein in un’intervista esclusiva con RT.

Parlando dell’ultimo divieto degli Stati Uniti e del Regno Unito sulle transazioni che coinvolgono le riserve d’oro russe, ha detto che è impossibile sanzionare l’oro della Banca centrale russa. In primo luogo, perché la Banca centrale russa è un compratore di oro, non un venditore. In secondo luogo, il processo di “raffinazione” per produrre lingotti o monete d’oro è facilmente replicabile. L’oro “russo” può essere facilmente fuso – portato a un altro raffinatore, saggiato e modellato in lingotti e rivenduto, ha detto.

“Le borse e i mercati non specificano dove il minerale d’oro è stato estratto o raffinato, né gli interessa. Provare questo sarebbe impossibile. L’unica richiesta dell’acquirente è che il certificato di saggio minimo confermi la purezza .995 e il peso esatto”.

Feierstein ha anche notato che tutte le sanzioni sull’oro possono e saranno facilmente aggirate mentre le banche centrali, compresa quella russa, hanno una cosiddetta

“immunità sovrana”.

“L’oro è stato una valuta per più di 6.000 anni, e lo sarà sempre”, ha detto Feierstein.

Leggi anche: Le riserve di oro e valuta estera della Russia aumentano di quasi 5 miliardi di dollari in una sola settimana

“Di conseguenza, dal 2013, ho previsto come la crisi del debito e della fiducia dell’Occidente, iniziata nel 2008, avrebbe causato la fine dell’egemonia del dollaro USA. La Cina, la Russia o l’India lanceranno una nuova moneta sostenuta e scambiabile con oro, argento, petrolio o grano”, ha detto, aggiungendo: “A quel punto, le valute fiat diventeranno senza valore, e l’USD perderà il suo status di riserva”.

L’ex banchiere di Wall Street ha avvertito che, se l’Occidente vieta l’oro russo, le borse occidentali potrebbero fallire e i prezzi dell’oro andrebbero alle stelle. Questo sarebbe simile al fallimento dei contratti di nichel pesantemente manipolati sul London Metals Exchange, che ha causato un “fallimento dello scambio” di nichel e massicce chiamate di margine. “La soppressione fraudolenta in corso dei prezzi dei futures sull’oro è gigantesca rispetto al nichel e causerebbe una crisi finanziaria globale [o] panico, che sarebbe catastrofica”, ha avvertito l’esperto.

Secondo Feierstein, l’Asia, l’India e il Medio Oriente probabilmente ignoreranno le sanzioni occidentali su Mosca, perché la verifica da parte di Washington di una transazione in oro tra la Russia e la Cina, l’Iran, l’India, il Brasile, l’Arabia Saudita, gli Emirati Arabi Uniti o gli stati africani sarebbe improbabile. I tre continenti “resisteranno o ignoreranno le sanzioni imposte dall’Occidente, accelerando la fine del dollaro come valuta di riserva mondiale e approfondendo la divisione Est-Ovest”.

Le sanzioni hanno sempre un “effetto boomerang”, conclude Feierstein. “Infatti, nei miei quattro decenni nella finanza globale, non ricordo un singolo caso in cui le sanzioni hanno avuto successo”.

Ha sottolineato le conseguenze non volute delle “sanzioni russe”, come l’inflazione record mondiale nei prezzi dell’energia e dei prodotti alimentari, la scarsità di cibo e la carestia in Africa, enormi debiti che non possono essere ripagati, lo svilimento o la svalutazione della moneta (rubando il contenuto di argento nei denari romani – monete d’argento romane), la censura di massa, l’abbandono del giusto processo, e lo stato di diritto, “e nel migliore dei casi, una recessione economica globale, o nel peggiore una depressione economica.”

Fonte : <https://www.rt.com/business/552824-russian-gold-sanctions-impossible/>

Armando Savini

Armando Savini è un economista, saggista, cultore di esegesi biblica e mistica ebraica. Dopo la laurea in Scienze Politiche e un master in HR Management, si è occupato di scienza della complessità e delle sue applicazioni all’economia. Già cultore della materia in Politica economica presso la cattedra del Prof. Giovanni Somogyi alla Facoltà di

Scienze Politiche de La Sapienza, è stato docente a contratto di storia economica, economia, HR management e metodi di ricerca per il business. Tra le sue ultime pubblicazioni: Sovranità, debito e moneta. Quello che dovresti sapere e non ti hanno mai detto (2021); Miti, storie e leggende. I misteri della Genesi dal caos a Babele (Diarkos 2020); Le due sindoni (Chirico, 2019); Il Messia nascosto. Profezie bibliche alla luce della tradizione ebraica e cristiana (Cantagalli-Chirico, 2019); Maria di Nazaret dalla Genesi a Fatima (Fontana di Siloe, 2017); Risurrezione. Un viaggio tra fede e scienza (Paoline, 2016); Dall'impresa-macchina all'impresa-persona. Ripensare l'azienda nell'era della complessità (Mondadori, 2009).